



## COMUNE DI PEZZAZE

\*

PROVINCIA DI BRESCIA

COPIA

DELIBERAZIONE N. 8

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) DA APPLICARSI DURANTE L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016**

L'anno **duemilasedici** addì **due** del mese di **aprile** nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore **10.30** nei modi e con le formalità stabilite dalla Legge, il **Consiglio Comunale**, in sessione ed in seduta **ORDINARIA** di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Carica	Presente/Assente
1.	GIPPONI OLIVIERO	SINDACO	P
2.	BUSCIO FABIO	CONSIGLIERE	P
3.	RICHIEDEI MARCO	CONSIGLIERE	P
4.	RICHIEDEI SIMONE	CONSIGLIERE	P
5.	BREGOLI MARZIANO ULISSE	CONSIGLIERE	A
6.	RAZA SARA	CONSIGLIERE	P
7.	BONTACCHIO MARCO	CONSIGLIERE	P
8.	VIOTTI CHIARA	CONSIGLIERE	P
9.	FONTANA ROBERTO	CONSIGLIERE	P
10.	BALDUCHELLI MANUEL	CONSIGLIERE	P
11.	BONTACCHIO QUIRINO	CONSIGLIERE	P

Assiste il Segretario comunale: **VELARDI SALVATORE**

Il Signor **GIPPONI OLIVIERO** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) DA APPLICARSI DURANTE L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016**

---

Il Sindaco, approfittando della presenza in aula della Responsabile del Servizio, la invita ad introdurre l'argomento per illustrarne gli aspetti tecnico-finanziari.

Mozzoni Chiara, responsabile del servizio finanziario associato tra i comuni di Bovegno, Irma e Pezzaze, accoglie l'invito del Sindaco e rende noto che la modulazione delle tariffe deve essere tale da assicurare la copertura dell'intera spesa afferente il servizio in parola, quindi passa ad illustrare gli aspetti più salienti dell'elaborato in atti, allegato "A" alla proposta di deliberazione, evidenziando come nello stesso risultano riportate tutte le componenti di spesa, suddivisi a loro volta in costi afferenti le utenze domestiche e quelle non domestiche, nonché in fissi e variabili, in relazione alla loro natura. In relazione a quanto sopra, la stessa Responsabile riferisce che si è provveduto a determinare le tariffe relative all'anno 2016, così come risultanti nello allegato "B", precisando che le stesse sono composte da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio e da una quota variabile, rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, così da assicurare comunque la copertura integrale degli stessi costi, compreso lo smaltimento. Nel dettaglio evidenzia, quindi, che per le utenze domestiche si tiene conto, oltre che della superficie dell'alloggio, anche del numero degli abitanti, mentre per le utenze non domestiche si fa riferimento sia alle superfici che alla tipologia di attività economiche opportunamente classificate a livello Ministeriale.

Terminata l'esposizione della sig.ra Mozzoni, il Sindaco invita i presenti ad intervenire e formulare eventuali richieste di chiarimento.

Bontacchio Quirino, esponente di "Vivere Pezzaze", prende atto della relazione tecnica esposta dalla Responsabile del Servizio, quindi chiede notizie circa la procedura di appalto del nuovo servizio e le modalità con cui lo stesso sarà disimpegnato.

Il Sindaco, in risposta, ricorda che a breve dovrebbe essere avviata la gara per l'affidamento del servizio di igiene urbana relativamente all'ambito dei Comuni ricadenti in alta Valle Trompia, opportunamente convenzionati, talché, modificando l'attuale sistema di raccolta, verranno installati dei nuovi cassonetti a calotta, nell'intento di favorire un incremento della differenziata.

Fontana Roberto, esponente del "Gruppo Misto" passa a dar lettura della propria dichiarazione di voto, avente il seguente tenore:

"In relazione all'argomento rifiuti reputo che tutti gli sforzi fatti per migliorare la raccolta con la differenziata siano apprezzabili, compresa l'introduzione dell'uso della calotta, che garantisce il conferimento da parte dei residenti cioè gli effettivi produttori del rifiuto. Fare squadra con gli altri comuni dell'alta valle Trompia è il destino di tutte le funzioni pubbliche della nostra piccola realtà e penso che sia l'unica strada da percorrere. Auspico che possiate fare una corretta informazione in modo da diffondere la consapevolezza dell'importanza della raccolta differenziata e soprattutto la concreta conoscenza di come si procede al corretto conferimento. In merito alle tariffe non ho nulla da dire in quanto nulla ho trovato sul piano finanziario fornitomi. In base a questo dichiaro il mio voto favorevole".

Balduchelli Manuel, capogruppo di "Vivere Pezzaze", auspica che a breve sia avviato il nuovo sistema di raccolta.

Il Sindaco, facendo riferimento a quanto detto dal consigliere Fontana, rende noto che, nell'intento di diffondere informazioni in merito al nuovo sistema di raccolta, sono state programmate apposite riunioni da tenersi in seduta pubblica presso la sala consiliare, prevedendo, contemporaneamente di coinvolgere le istituzioni scolastiche nella diffusione dei nuovi criteri che saranno adottati per migliorare la raccolta differenziata.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso:

- che l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/99 dispone che i singoli Comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo:
  - ❖ del programma degli interventi necessari;
  - ❖ del piano finanziario degli investimenti;
  - ❖ della specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
  - ❖ delle risorse finanziarie necessarie;
  - ❖ del grado di copertura dei costi afferenti alla preesistente tassa sui rifiuti;
- che l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, cd. Legge di stabilità 2014, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'Imposta Municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- che l'art. 1 comma 683 della Legge n. 147/2013, testualmente, così recita: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale...";

### Preso Atto:

- che il Comune ha predisposto il Piano Finanziario del Servizio di Igiene Urbana, che viene allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, viene identificato con la lettera "A";
- che, sulla scorta dei dati forniti del Piano Finanziario, il Comune determina le tariffe, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, come da prospetto che viene allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, viene identificato con la lettera "B";

**Ritenuto**, per la determinazione della tariffa, di assumere come riferimento il cd. "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. 158/1999;

### Considerato:

- che l'art. 3 del D.P.R. 158/1999 stabilisce che "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti";
- che l'art. 6 del D.P.R. 158/1999 prevede che la tariffa, così suddivisa in parte fissa e variabile, sia ripartita tra le categorie d'utenza domestica e non domestica;

**Ritenuto**, inoltre, che, dovendo procedere, quindi, al riparto dei costi complessivi tra utenze domestiche e non domestiche e dovendo operare una scelta mirata ad agevolare le utenze domestiche, come previsto dall'art. 49, comma 10, del D.Lgs 22/1997 e dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158/1999, sono state individuate le percentuali di copertura dei costi del servizio, rispettivamente, del 76% a carico delle utenze domestiche e del 24% a carico delle utenze non domestiche;

**Visto** l'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001, secondo cui il termine per deliberare le aliquote e tariffe dei tributi degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

**Visto** il Decreto del Ministero dell'Interno del 24/4/2014 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale, n. 169 del 23.07.2014 che, all'art. 1, stabilisce: Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali è ulteriormente differito dal 31 luglio al 30 settembre 2014;

**Ricordato** che, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**Visto** il regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato in data odierna con propria deliberazione n. 10;

**Visto** il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Visto** il Regolamento di contabilità dell'Ente;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Acquisito** in proposito il sotto riportato e favorevole parere del Responsabile del Servizio Tributi e del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti di cui allo art. 49 del succitato D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge e verificati dal Presidente, che ne proclama il risultato;

#### **DELIBERA**

- 1) Di approvare, con riferimento all'art. 8 del D.P.R. n. 158/99, il Piano Finanziario, per l'anno 2016, del Servizio di Igiene Urbana, allegato "A" alla presente deliberazione;
- 2) Di approvare, inoltre, le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2016, così come determinate nel documento allegato "B" alla presente deliberazione;
- 3) Di delegare il Responsabile del Procedimento Tributi a trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste della normativa vigente, ed all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti;
- 4) Di trasmettere la presente deliberazione in elenco ai capigruppo consiliari a norma dell'art. 125 del TUEL, approvato con D. Lgs. 267/2000, contestualmente all'affissione all'albo pretorio on line;
- 5) Di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 33/2013;
- 6) Di dare atto, ai sensi dell'art 3 della legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga l'Atto amministrativo illegittimo, e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorsi innanzi al T.A.R. –Sezione di Brescia – al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Successivamente, ritenendo opportuno avvalersi della possibilità di cui all'art. 134, comma 4, del più volte citato D.Lgs. 267/2000;

---

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge e verificati dal Presidente, che ne proclama il risultato;

#### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.



**COMUNE DI PEZZAZE**  
**Provincia di Brescia**

**PIANO FINANZIARIO**  
**TASSA SUI RIFIUTI**  
**(TARI)**  
**Anno 2016**

## **Indice**

### Premessa

1. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale
  - 1.1. Obiettivi di igiene urbana
  - 1.2. Obiettivi di riduzione della produzione di RSU
  - 1.3. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati
  - 1.4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata
  - 1.5. Obiettivi economici
  - 1.6. Obiettivi sociali
2. Il modello gestionale
3. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento
  - 3.1. Attività di igiene urbana
  - 3.2. Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati
  - 3.3. Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata
  - 3.4. Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento
  - 3.5. Attività centrali
4. Il programma degli interventi
5. Il piano degli investimenti
6. Le risorse finanziarie
7. Consuntivi e scostamenti
8. Il piano finanziario

## **Premessa**

L'art. 49 del D.Lgs. n. 22/1997 (decreto Ronchi) ha previsto la soppressione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani disciplinata dal d. lgs. 507/93 e la sua sostituzione con la tariffa del servizio, attraverso la quale provvedere alla copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti.

Con il DPR 158/99 è stato elaborato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti dei costi da coprire e determinare la tariffa di riferimento anche tenendo conto del piano finanziario degli interventi relativi al servizio, prevedendone l'applicazione graduale per giungere a regime alla copertura integrale dei costi.

L'art. 8 del citato decreto prevede infatti che, ai fini della determinazione della tariffa, il comune approvi il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenendo conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento. Il piano finanziario comprende:

- ✓ il programma degli interventi necessari;
- ✓ il piano finanziario degli investimenti;
- ✓ la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- ✓ le risorse finanziarie necessarie.

Il piano finanziario deve inoltre essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- ✓ il modello gestionale ed organizzativo;
- ✓ i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- ✓ la ricognizione degli impianti esistenti;
- ✓ con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Il decreto legislativo n. 152/2006 ha abrogato l'art. 49 del d. Lgs. n. 22/1997 e istituito con l'art. 238 la nuova disciplina della tariffa, ma specificando espressamente, al comma 11 del medesimo articolo, che fino alla concreta attuazione del codice ambientale restano in vigore le discipline regolamentari vigenti, e quindi anche la TARSU.

Il decreto legislativo n. 23/2011 (federalismo municipale) all'art. 14 comma 7 consente ai comuni di continuare ad applicare i regolamenti adottati in base alla normativa concernente la tassa rifiuti e la tariffa di igiene ambientale.

Pertanto il Comune di Pezzaze ha iniziato ad applicare la Tares (ora TARI) dal 2013 cercando di avvicinare al 100% il tasso di copertura della spesa sostenuta per il servizio.

Il Piano finanziario rifiuti ha quindi il fine di permettere al comune la determinazione delle tariffe, di fissare la percentuale di crescita annua delle stesse e di garantire la copertura integrale dei costi del servizio.

Il piano finanziario 2016 è stato elaborato in collaborazione con Azienda Servizi Valtrompia Spa che dal primo gennaio 2002 è affidataria, in base a un contratto di servizio, delle attività riferibili all'igiene urbana (raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata)

<b>CARATTERISTICHE GENERALI DEL COMUNE DI PEZZAZE</b>	
Superficie territoriale	Kmq. 22
Distanza dal capoluogo	Km. 32
Comune totalmente montano	SI
Altitudine sul livello del mare	Min . 400 – Max 1800
Abitanti al 31/12/2015	1500
N° famiglie al 31/12/2015	686



## 1. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

### 1.1. Obiettivi di igiene urbana

**Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche** – Si definiscono frequenza medie e tipologia di spazzamento (meccanizzato, misto e manuale) per il territorio comunale.

	2015	2016	2017
<b>Spazzamento meccanizzato</b>			
Frequenza media del servizio	Non effettuato	Non effettuato	Non effettuato
<b>Spazzamento manuale</b>			
Frequenza media del servizio	Tre interventi alla settimana	Tre interventi alla settimana	Tre interventi alla settimana
<b>Ritiro carta</b>	Campane posizionate bordo strada	Campane posizionate bordo strada	Campane posizionate bordo strada
Frequenza media	Un intervento al mese	Un intervento al mese	Un intervento al mese
<b>Ritiro ingombranti</b>	-	-	-
Frequenza media	Isola ecologica sovracomunale	Isola ecologica sovracomunale	Isola ecologica sovracomunale
<b>Ritiro vetro</b>	Campane posizionate bordo strada	Campane posizionate bordo strada	Campane posizionate bordo strada
Frequenza media	Un intervento al mese	Un intervento al mese	Un intervento al mese
<b>Ritiro plastica</b>	Campane posizionate bordo strada	Campane posizionate bordo strada	Campane posizionate bordo strada
Frequenza media	Un intervento al mese	Un intervento al mese	Un intervento al mese
	Isola ecologica sovracomunale	Isola ecologica sovracomunale	Isola ecologica sovracomunale

1.2. Obiettivi di riduzione della produzione di RSU

**Riduzione della produzione di RSU** – Si descrivono gli obiettivi di riduzione della produzione di RSU che il comune si propone di raggiungere attraverso azioni preventive e posizionamento di cassonetti RSU ed organico con cassonetti a calotta.

	2013	2014	2015 definitivo	2016 previsione
<b>PRODUZIONE RIFIUTI URBANI (Ton/anno)</b>	418,614	441,064	442,123	180,00
<b>PRODUZIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI (Ton/anno)</b>	68,895	64,538	55,66	55,00
<b>Totali</b>	487,509	505,602	497,783	235,00

1.3. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

**Raccolta e trasporto RSU**– Si indica la quota dei rifiuti indifferenziati sul totale dei rifiuti raccolti.

RSU	2013	2014	2015 definitivo	2016 (*) previsione
Raccolta in Ton/Anno	418,614	441,064	442,123	180,00
% sul totale RSU	85,87%	87,23%	87,35%	34,50%
Kg per abitante/Anno	271,47	290,17	291,01	117,98

\* Previsione calcolata sul nuovo servizio che verrà gestito in forma associata con CMVT (2015-2023)

**Modalità di raccolta**

<b>Contenitori stradali di prossimità</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015 definitivo</b>	<b>2016 previsione</b>
Utenze domestiche (n°)	1437	1437	1434	1436
Utenze non domestiche (n°)	54	54	54	54
Raccolta in Ton/Anno	418,614	441,064	442,00	180,00
Frequenza servizio (n° ritiri/settimana)	2 volte settimana*	2 volte settimana*	2 volte settimana*	2 volte settimana*

(\*) *Tre volte alla settimana nei mesi di giugno luglio e agosto*

**Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati** – Indica le modalità di trattamento, separazione e smaltimento previste (termovalorizzazione, discarica, etc.) e relativo peso sul totale dei rifiuti indifferenziati raccolti.

<b>Termovalorizzazione - inceneritore</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015 definitivo</b>	<b>2016 previsione</b>
Ton/Anno trattate	418,614	441,064	179,34	177,00

1.4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

**Raccolta differenziata (RD)** – Si definiscono gli obiettivi della raccolta differenziata complessivi e per materiale, avendo riguardo a frequenza e modalità di raccolta (contenitori stradali di prossimità, piattaforme ecologiche).

E' previsto l'aumento delle quantità della raccolta differenziata in considerazione del nuovo servizio gestito in forma associata e con il potenziamento del numero dei cassonetti.

<b>RD (dati aggregati)</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015 definitivo</b>	<b>2016 (*) previsione</b>
Ton/Anno raccolte	68,895	64,538	55,00	58,00
% sul totale indifferenziato	14,13%	12,77%	12,83	14,26
Kg per abitante/Anno	44,67	42,46	38,00	37,12

*\* Previsione calcolata sul nuovo servizio che verrà gestito in forma associata con CMVT (2016-2023)*

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI**

Obiettivi:

<b>CARTA CARTONE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015 definitivo</b>	<b>2016 previsione</b>
Ton/Anno raccolte	26,990	26,647	22,716	21,00
<b>Modalità di raccolta</b>	Contenitori stradali di prossimità	Contenitori stradali di prossimità	Contenitori stradali di prossimità	Contenitori stradali di prossimità
Frequenza servizio (n°passaggi/settim.)	Ogni mese	Ogni mese	Ogni mese	Ogni mese
<b>PLASTICA</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015 definitivo</b>	<b>2016 previsione</b>
Ton/Anno raccolte	7,365	8,481	9,854	10,00
<b>Modalità di raccolta</b>	Contenitori stradali di prossimità	Contenitori stradali di prossimità	Contenitori stradali di prossimità	Contenitori stradali di prossimità
Frequenza servizio (n°passaggi/settim.)	Ogni mese	Ogni mese	Ogni mese	Ogni mese

<b>VETRO - LATTINE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015 definitivo</b>	<b>2016 previsione</b>
Ton/Anno raccolte	30,630	25,740	22,760	23,00
<b>Modalità di raccolta</b>	Contenitori stradali di prossimità	Contenitori stradali di prossimità	Contenitori stradali di prossimità	Contenitori stradali di prossimità
Frequenza servizio (n°passaggi/settim.)	Ogni mese	Ogni mese	Ogni mese	Ogni mese

<b>LEGNO</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Ton/Anno raccolte	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Kg per abitante/Anno	-	-	-	-
% raccolta in peso sul totale RSU	-	-	-	-
<b>Modalità di raccolta</b>	Isola sovracomunale	Isola sovracomunale	Isola sovracomunale	Isola sovracomunale

<b>VEGETALI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Ton/Anno raccolte	nd	nd	n.d.	n.d.
Kg per abitante /Anno	-	-	-	-
% raccolta in peso sul totale RSU	-	-	-	-
<b>Modalità di raccolta</b>	Isola sovracomunale	Isola sovracomunale	Isola sovracomunale	Isola sovracomunale

**FARMACI:**

**Il contenitore della raccolta farmaci è collocato presso la farmacia esistente sul territorio. Tonnellate raccolte nell'anno 2016 pari a 0,336 (Kg 336).**

1.5. Obiettivi economici

**Costi Operativi di gestione (CG)**

(Euro)

	2015	2016
	Totale	Totale
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	12.000,00	6.387,05
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	54.500,00	54.911,51
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	41.500,00	45.332,66
Altri costi (AC)	0	0
Ammortamenti (CK)	0	0
CRD Costi di raccolta differenza	12.000,00	19.368,78
<b>TOTALE (CG)</b>	<b>120.000,00</b>	<b>126.000,00</b>

**Costi Comuni (CC)**

(Euro)

	2015	2016
	Totale	Totale
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	3.000,00	5.000,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	6.000,00	0
Costi Comuni Diversi (CCD)	0	0
<b>TOTALE (CC)</b>	<b>9.000,00</b>	<b>5.000,00</b>

1.6. Obiettivi sociali

**Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini**

Fino ad oggi non è mai stata condotta un'indagine volta a conoscere il grado di soddisfacimento dei cittadini in relazione alla qualità del servizio di igiene urbana offerto. Quindi, per poter fare un ragionamento complessivo su tale servizio, sarebbe necessario procedere ad un'azione conoscitiva volta a fissare:

- la qualità percepita del servizio (anche attraverso eventuali indagini con questionari);
- individuare eventuali agevolazioni per l'utenza domestica;
- attuazione della carta dei servizi, etc.

Attraverso lo svolgimento di tale indagine, potranno essere fissati gli obiettivi da raggiungere con il coinvolgimento diretto dei cittadini e, quindi, avviare una fase di programmazione di interventi orientati al raggiungimento di tali obiettivi.

## 2. Il modello gestionale

Il punto chiarisce se il Comune utilizza proprie risorse per la gestione del servizio o si affida a soggetti terzi. Si indicano le effettive modalità di svolgimento del servizio per l'esercizio di riferimento. Gli enti locali possono gestire i servizi pubblici nelle seguenti forme:

- in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'azienda;
- in concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
- a mezzo di azienda speciale;
- a mezzo di società per azioni mista pubblico-privato;
- tramite consorzio, basato su una convenzione tra comuni e provincia.

La Tabella indica le diverse fasi/attività del ciclo degli RSU gestibili secondo modalità differenti. Barrando le caselle che prevedono la combinazione attività/modalità gestionale adottata, il Comune esplicita le scelte operate nelle varie fasi/attività.

Modalità gestionale Attività	In economia	Concessione/ appalto a terzi	Azienda speciale	Azienda	Altro
Spazzamento e lavaggio	X				
RSU indifferenziato				X	
Raccolta differenziata				X	
CDR					
Termovalorizzazione				X	
Incenerimento					
Discarica				X	
Altro	X				

### Descrizione e commento del modello gestionale

---

- ✓ Il sistema di gestione dal punto di vista operativo è affidato, in regime di proroga, alla Azienda Servizi Valtrompia SpA in attesa della gara per la gestione in forma associata.
-



## **GESTIONE IN ECONOMIA.**

### **Compiti amministrativi.**

Un funzionario è responsabile dei rapporti con l'azienda concessionaria.

Cura inoltre la parte amministrativa di riscossione, di accertamento e contenzioso.

L'Ufficio Tecnico si occupa della supervisione generale del servizio.

---

## **3. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento**

In questa parte sono descritte le risorse a disposizione e le modalità operative adottate dal Comune per l'effettuazione del servizio secondo la seguente macro-classificazione:

- dotazioni tecnologiche esistenti, ossia beni, mezzi e impianti utilizzati, che rappresentano gli elementi *hard* del servizio
- personale, struttura organizzativa, etc.
- sistemi gestionali e amministrativi, cioè le componenti *soft* di pianificazione, attuazione e controllo, determinanti per il funzionamento e l'efficienza del servizio.

### 3.1. Attività di igiene urbana

**Spazzamento strade e piazze pubbliche (Raccolta sabbia invernale) – Gestito dal Comune mediante appalto a Ditta Privata.**

3.2 Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

**Raccolta e trasporto RSU indifferenziati** – Si indica numero, tipologia ed età media dei mezzi; numero e tipologia dei contenitori per raccolta domiciliare, per raccolta stradale di prossimità, piattaforme ecologiche e personale dedicato, sulla scorta delle informazioni pervenute da ASVT

Automezzi per la raccolta dei RSU indifferenziati	Numero	Età media	Valore cespiti (in Euro)*
Compattatori	2	9 anni	gestore
Autocarri			
Motocarri	1	10 anni	gestore
Altro			
<b>Totale</b>	<b>3</b>		

Contenitori	Tipologia Prevalente*	Numero	Valore cespiti (in Euro)**
Raccolta stradale di prossimità	Cassonetti raccolta bilaterale mc. 1,8 mc. 2,4 e mc. 3,2	14	Comune
Altro			
<b>Totale</b>		<b>14</b>	

\*Principali caratteristiche (volumetriche e tecniche) della tipologia di contenitori utilizzata in prevalenza, in funzione delle diverse modalità di raccolta

\*\*Valore prevedibile a chiusura esercizio 2012 delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti

<b>Personale dedicato (equivalenti tempo pieno)</b>	<b>2 operatori dipendenti azienda</b>
---	---------------------------------------

## 3.3. Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

**Raccolta differenziata per materiale** – Si indica numero, tipologia ed età media dei mezzi; numero e tipologia dei contenitori per raccolta domiciliare, per raccolta stradale di prossimità, personale dedicato, sulla scorta delle informazioni pervenute da ASVT.

Mezzi per la raccolta differenziata	Numero	Età media	Valore cespiti (in Euro)*
Compattatori Semplici	1	7 anni	gestore
Compattatori a doppio comparto			
Autocarri			
Motocarri			
Mezzi di movimentazione			
Altro			
<b>Totale</b>	1	7 anni	

Raccolta stradale di prossimità	Tipologia prevalente*	Numero	Valore cespiti (in Euro)**
Rottami ferrosi			
Alluminio			
Carta e cartone	Campana mc. 3,2	7	0
Plastica	Cassonetto mc. 3,2	6	0
Vetro	Campana mc. 2,8	6	0
Pile			
Farmaci	Contenitore piccolo	1	0
Umido			
<b>Totale</b>			

\*Principali caratteristiche (volumetriche e tecniche) della tipologia di contenitori utilizzata in prevalenza, in funzione delle diverse modalità di raccolta

\*\*Valore prevedibile a chiusura esercizio 2012 delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti

3.4. Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

**Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento** – Si indica capacità produttiva (Ton/anno trattate), costo a tonnellata lavorata, personale dedicato, valore dei cespiti per gli impianti di proprietà del Comune. Inoltre, data la rilevanza di questa fase del ciclo di gestione dei rifiuti, è stata prevista una seconda tabella, in cui vanno inserite le principali caratteristiche degli impianti non di proprietà, di cui il Comune si avvale per lo svolgimento del servizio.

Attività	Numero di impianti di proprietà	Personale dedicato
Piattaforme Ecologiche R.Diff.	1	1
Selezione Frazione Umida		
Compostaggio		
Selezione Frazione Secca		
CDR		
Termovalorizzazione		
Incenerimento		
Discarica		
Altro		
<b>Totale</b>		

1

Attività	Numero di impianti di terzi utilizzati	Ton/anno trattate (2014)	Costo a Kg lavorato (CTS/CTR)* (in Euro)
Selezione Frazione Umida			
Termovalorizzazione	1		0,08854 €/kg
Discarica	1		0,13277 €/kg
<b>Totale</b>	2		

**3.6. Attività centrali**

**Direzioni centrali (Pianificazione, Amministrazione, Controllo, etc.)** – Si indicano immobili diversi, dotazioni informatiche per la gestione del servizio e personale dedicato.

	<b>Valore cespiti (in Euro)*</b>
<b>Immobili a supporto delle attività di igiene urbana e di raccolta (officine, rimesse, etc.)</b>	gestore
<b>Immobili per le Direzioni centrali (terreni, uffici, ecc.)</b>	gestore
<b>Dotazioni informatiche (hardware e software)</b>	gestore
Altro (ad esempio, sistemi di gestione, campagne promozionali, etc.)	gestore
<b>Totale</b>	

<b>Personale dedicato (equivalenti tempo pieno)</b>	<b>0,5 operatore</b>
---	----------------------

#### 4. Il programma degli interventi

Partendo dal sistema attuale di raccolta e smaltimento, il programma degli interventi descrive le azioni concrete che il Comune intende intraprendere allo scopo di perseguire gli obiettivi di fondo di cui al punto 1 gli interventi possono riguardare i diversi aspetti della gestione del ciclo dei rifiuti, come, ad esempio:

- le dotazioni tecnologiche;
- l'organizzazione del servizio;
- il personale;
- la comunicazione;
- altro.

Più in generale, gli interventi potranno riguardare ciascuna delle fasi del *ciclo logistico del servizio* (raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento, riciclo, smaltimento) e della *valorizzazione delle materie prime secondarie* ottenute. Gli interventi dovranno mirare, tra l'altro, ad un corretto dimensionamento quali/quantitativo delle strutture e ad un'efficiente ed efficace allocazione delle risorse umane. In ultimo, si sottolinea la rilevanza della comunicazione nei confronti dei cittadini ai fini del conseguimento degli obiettivi perseguiti.

In questo quadro vengono descritti i principali interventi previsti nell'esercizio di riferimento e nei periodi seguenti, secondo quella logica pluriennale presentata al punto 1, dettagliando tempi, costi, modalità di attuazione, responsabilità e risorse necessarie.

Descrizione degli interventi:

##### **Dotazioni tecnologiche**

---

**E' prevista la sostituzione degli attuali contenitori stradali che risultano avere caratteristiche non più rispondenti alla funzione richiesta**

---

##### **Organizzazione del servizio**

---

**E' in corso l'appalto per la gestione della raccolta dei rifiuti con tecnologie ed azioni tali da permettere un aumento nei prossimi anni della percentuale di raccolta differenziata.**

---

##### **Personale**

---

**E' prevista la formazione continua del personale addetto mediante la partecipazione ad appositi corsi organizzati a livello provinciale e settoriale.**

---

## 5. Il piano degli investimenti

Consiste nella quantificazione degli investimenti programmati (I) in beni, mezzi e impianti che il Comune prevede di sostenere durante l'esercizio di riferimento e negli anni successivi. In questo ambito, è possibile fare riferimento allo schema presentato al punto 3, tenendo presente che gli investimenti da considerare non sono solo quelli di carattere *hard* (spazzatrici, compattatori, cassonetti, impianti, etc.), ma anche quelli *soft* (sistemi intelligenti per rilevare il contributo alla raccolta differenziata delle utenze domestiche, reti informatiche per la gestione complessiva del ciclo logistico del servizio, sistemi gestionali, etc.).

Si tenga, infine, presente che il piano degli investimenti rientra nel piano finanziario comunale e, pertanto, gli investimenti da considerare sono esclusivamente quelli di pertinenza dell'Ente locale e non, ad esempio, quelli effettuati dai soggetti che godono attualmente di un rapporto di affidamento diretto e privilegiato del servizio da parte del Comune (aziende speciali, municipalizzate, consorzi).

**Gli investimenti saranno effettuati dal gestore non appena sarà concluso il rinnovo dell'affidamento del servizio secondo le indicazioni fornite dall'amministrazione comunale in fase di nuova gara.**

## 6. Le risorse finanziarie

Questo punto prevede la quantificazione delle risorse finanziarie necessarie a coprire le varie componenti di costo e gli investimenti programmati dal Comune (I). Si precisa che le scelte in merito alle modalità di copertura del fabbisogno finanziario sono di pertinenza del Comune. Le risorse finanziarie totali necessarie per realizzare il servizio e gli investimenti nell'esercizio di riferimento sono evidenziate nella tabella seguente. Si consideri che nel calcolo del fabbisogno finanziario totale non deve essere inserita la voce relativa al Costo d'Uso del Capitale, perché, se il Comune gestisce il servizio in economia, esso rappresenta una fonte di finanziamento, mentre, se il Comune si affida a terzi, il Costo d'Uso del Capitale è ricompreso nel prezzo-costo del servizio.

I costi considerati in questo capitolo si riferiscono all'anno n (primo anno di piano), n+1 (secondo anno di piano), n+2 (terzo anno di piano). Vanno calcolati anche considerando l'andamento dell'inflazione e i recuperi di produttività.

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Costi Operativi di Gestione (CG)*	123.000,00	120.000,00	126.000,00
Costi Comuni (CC)*	9.000,00	9.000,00	5000,00
<b>Totale Costi di Gestione (CG+CC)*</b>	<b>132.000,00</b>	<b>129.000,00</b>	<b>131.000,00</b>



## **8. Il piano finanziario – (prospetto economico)**

E' il quadro di sintesi, che evidenzia:

- I costi, che dovranno essere totalmente coperti dalla tariffa nell'esercizio di riferimento;
- Le entrate a copertura dei costi che si dovranno sostenere per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il documento, elaborato direttamente dal Comune, strutturato sulla base delle informazioni provenienti dal soggetto che gestisce il servizio (ASVT), costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti analizzate nei punti precedenti.

## Comune di PEZZAZE

STUDIO K software - [www.studiok.it](http://www.studiok.it)

### UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	n	m <sup>2</sup>	%	m <sup>2</sup>	Ka	Kb	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/Utenza	Euro/ Persona	Euro/Utenza
					Nord	72,944575					
Famiglie di 1 componente	265	29.211,00	27,2%	110,2	0,84	0,68	<b>0,085158</b>	9,39	49,75	<b>49,75</b>	59,14
Famiglie di 2 componenti	456	50.989,00	46,7%	111,8	0,98	1,40	<b>0,099352</b>	11,11	102,12	<b>51,06</b>	113,23
Famiglie di 3 componenti	138	15.568,00	14,1%	112,8	1,08	1,80	<b>0,109489</b>	12,35	131,30	<b>43,77</b>	143,65
Famiglie di 4 componenti	94	12.607,00	9,6%	134,1	1,16	2,20	<b>0,117600</b>	15,77	160,48	<b>40,12</b>	176,25
Famiglie di 5 componenti	21	2.388,00	2,2%	113,7	1,24	2,90	<b>0,125710</b>	14,30	211,54	<b>42,31</b>	225,83
Famiglie di 6 o più componenti	2	271,00	0,2%	135,5	1,30	3,40	<b>0,131793</b>	17,86	248,01	<b>41,34</b>	265,87
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0	0,00	0,0%	0,0	1,08	1,80	<b>0,109489</b>	-	131,30	<b>65,65</b>	131,30
Superfici domestiche accessorie	0	0,00	0,0%	0,0	0,84	0,00	<b>0,085158</b>	-	-	-	-
<b>Totale (escluso pertinenze)</b>	<b>976</b>	<b>111.034,00</b>	<b>100%</b>	<b>113,8</b>		Media	<b>0,111517</b>		Media	<b>44,72</b>	

## Comune di PEZZAZE

STUDIO K software - [www.studiok.it](http://www.studiok.it)

### UTENZE NON DOMESTICHE

	Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc		Kd		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
				Coef	Nord	Coef	Nord	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>
								n	m <sup>2</sup>	Quv*Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3	836,00	min	0,32	min	2,60	0,015171	0,579444	0,594615
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	-	-	min	0,67	min	5,51	0,031765	1,227975	1,259740
3	Stabilimenti balneari	-	-	min	0,38	min	3,11	0,018016	0,693104	0,711120
4	Esposizioni, autosaloni	-	-	min	0,30	min	2,50	0,014223	0,557157	0,571380
5	Alberghi con ristorante	-	-	min	1,07	min	8,79	0,050729	1,958965	2,009694
6	Alberghi senza ristorante	-	-	min	0,80	min	6,55	0,037928	1,459752	1,497681
7	Case di cura e riposo	1	2.270,00	min	0,95	min	7,82	0,045040	1,742788	1,787828
8	Uffici, agenzie, studi professionali	10	724,00	min	1,00	min	8,21	0,047410	1,829705	1,877115
9	Banche ed istituti di credito	1	95,00	min	0,55	min	4,50	0,026076	1,002883	1,028959
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	10	1.232,00	min	0,87	min	7,11	0,041247	1,584556	1,625803
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	96,00	min	1,07	min	8,80	0,050729	1,961194	2,011923
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	11	1.172,00	min	0,72	min	5,90	0,034135	1,314891	1,349027
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	-	-	min	0,92	min	7,55	0,043617	1,682615	1,726233
14	Attività industriali con capannoni di produzione	-	-	min	0,43	min	3,50	0,020386	0,780020	0,800407
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4	759,00	min	0,55	min	4,50	0,026076	1,002883	1,028959
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6	1.045,00	min	4,84	min	39,67	0,229465	8,840973	9,070439
17	Bar, caffè, pasticceria	6	600,00	min	3,64	min	29,82	0,172573	6,645773	6,818347
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4	517,00	min	1,76	min	14,43	0,083442	3,215912	3,299354
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	-	-	min	1,54	min	12,59	0,073012	2,805845	2,878856
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	-	-	min	6,06	min	49,72	0,287306	11,080746	11,368052
21	Discoteche, night club	1	94,00	min	1,04	min	8,56	0,049307	1,907707	1,957014
22	-	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
23	-	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
24	-	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
25	-	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
26	-	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
27	-	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
28	-	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
29	-	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
30	-	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
31	Ulteriore categoria prevista dal regolamento comunale	-	-	ad-hoc	0,00	ad-hoc	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
<b>Totale</b>		<b>58</b>	<b>9.440,00</b>							

## ATTESTAZIONI E PARERI

(Ai sensi del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

---

La sottoscritta RAG. CHIARA MOZZONI Responsabile del Servizio Associato Ragioneria-Tributi esprime parere **Tecnico favorevole** attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e, contestualmente, ai sensi dell'Art. 147 bis del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. assicura l'avvenuto controllo preventivo di regolarità amministrativa.

La Responsabile del Settore  
RAG. CHIARA MOZZONI

---

La sottoscritta Rag. Mozzoni Chiara, Responsabile del Servizio associato Ragioneria - Tributi, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, **esprime il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.**

La Responsabile del Servizio Finanziario  
RAG. CHIARA MOZZONI

**Letto, confermato e sottoscritto:**

**IL PRESIDENTE**

*F.to GIPPONI OLIVIERO*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to VELARDI SALVATORE*

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

*(Artt. 124 e 125 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)*

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per **15** giorni consecutivi dal . . . al . . .

Reg. Pubblicazioni Nr. 0

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to VELARDI SALVATORE*

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

*(Art. 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)*

Si certifica che la presente deliberazione:

- E' diventata esecutiva in data in data . . . , per decorrenza del decimo giorno dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio *(art. 134 comma 3 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267)*.
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti *(art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267)*.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to VELARDI SALVATORE*

**COPIA CONFORME**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, AD USO AMMINISTRATIVO

Addì, 12.04.2016

FUNZIONARIO INCARICATO

IL